

Testata: **Il Mattino ed. Caserta**

Data: 28/05/2023

Estratto pag. 30

Aziende bufaline, Caputo: «Un bando da 30 milioni»

LITORALE

«Sono stati pubblicati tre nuovi bandi relativi alla programmazione 2014/2022 per oltre 50 milioni di euro. Ben 30 milioni sono riservati alle imprese bufaline e 20 milioni per le imprese agroalimentari campane. Camminiamo spediti per costruire il futuro dell'agricoltura campana, dando fiducia a chi sceglie di investire sull'innovazione, sulla sostenibilità». Lo ha annunciato Nicola Caputo, assessore all'agricoltura della Regione Campania.

Le misure puntano al sostegno e agli investimenti nelle aziende zootecniche bufaline per oltre 18 milioni. Si tratta di una misura riservata alle aziende zootecniche bufaline che miglioreranno le strutture produttive aziendali, lo scopo è la biosicurezza, il benessere animale e soprattutto la tutela ambientale in relazione alle emissioni di gas serra.

La tipologia di intervento 4.1.5 di investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici per 12 milioni sono destinati a finanziare investimenti nelle aziende zootecniche della filiera bufalina campana; in questo modo si punterà a migliorare la gestione dei reflui e la loro utilizzazione agronomica attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche e di processi in grado di ridurre gli apporti inquinanti alle risorse idriche e le emissioni in atmosfera. La sca-



denza per la presentazione delle domande di sostegno è fissata al 31 luglio 2023. «Si tratta - spiega ancora l'assessore Caputo - di risorse significative per dare risposte a un settore fondamentale per l'economia campana come quello bufalino. Continuiamo ad assicurare vicinanza e sostegno concreto agli allevatori anche attraverso questi interventi finalizzati alla razionalizzazione e l'ammodernamento delle stalle, l'adeguamento delle norme di biosicurezza e per la realizzazione di impianti per la gestione green dei reflui zootecnici. Sono state messe a bando significative risorse anche per le imprese agroindustriali per migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare. La misura, la 4.2.1 ha l'obiettivo di potenziare il settore agroalimentare, anche al fine di rafforzare la competitività delle più importanti filiere campane, riducendo i costi ambientali ed economici e sostenendo l'innovazione dei processi produttivi».